

Regione Puglia - Avviso 4/2016 "Piani Formativi Aziendali"

Tipologia Piani	<p>a) Piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;</p> <p>b) Piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;</p> <p>c) Piani formativi di aggiornamento e/o riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo.</p>
Interventi finanziabili	<p>a) formazione tecnico-tecnologico-produttiva finalizzata allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive e alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;</p> <p>b) formazione finalizzata al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;</p> <p>c) formazione organizzativo-gestionale finalizzata allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale;</p> <p>d) formazione afferente i sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;</p> <p>e) formazione di personale addetto ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;</p> <p>f) formazione organizzativo-gestionale finalizzata allo sviluppo degli interventi in materia di responsabilità sociale di impresa ex L.R. n. 8/2014 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro".</p> <p>N.B. Non sono finanziabili le attività formative per ottemperare a obblighi di legge (es. sicurezza obbligatoria, apprendistato...).</p>
Durata massima interventi	<p>Tipologia a) → max 100 ore pro capite. Durata intervento: 7 mesi</p> <p>Tipologia b) e c) → oltre 100 ore pro capite. Durata intervento: 12 mesi</p>
Contributo pubblico	<p>Tipologia a): max € 200.000,00 - Tipologia b) e c): max € 700.000,00</p> <p>Parametro: 15,50 euro per ora/allievo</p>
Modalità di presentazione	<p><u>Piano formativi monoaziendali:</u></p> <p>1. singole imprese solo ed esclusivamente per la formazione dei propri dipendenti, autonomamente o in RTS con organismi formativi accreditati;</p> <p><u>Piani formativi pluriaziendali:</u></p> <p>1. RTI tra imprese per la formazione dei propri dipendenti aventi sede nel territorio pugliese;</p> <p>2. RTS tra imprese e organismi formativi accreditati.</p> <p>Ogni impresa sia direttamente sia in RTI/RTS potrà presentare istanza per la realizzazione di un solo piano formativo (la presentazione di una nuova istanza potrà avvenire solo dopo la realizzazione di almeno il 70% del monte ore allievi previsto nel piano già approvato).</p> <p>Per i piani pluriaziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli organismi formativi accreditati, pena l'inammissibilità, dovranno figurare quali soggetti capofila del RTI/RTS; - il piano dovrà contenere specifica indicazione di ruoli, competenze, suddivisione finanziaria in capo a ciascun componente del RTI/RTS; - l'attività formativa dovrà svolgersi solo ed esclusivamente presso una delle imprese componenti il RTI/RTS o presso la sede accreditata dell'organismo formativo accreditato capofila.
Destinatari	<p>Imprenditori (tipologia a e c) e lavoratori occupati che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, ancorché destinatari di ammortizzatori sociali (per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative, impiegati nell'impresa con rapporto di lavoro subordinato). Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore non dovranno riguardare coloro i quali versino in detta condizione per "cessata attività".</p>
Accordo parti sociali	<p>Deve precedere la presentazione del piano e deve essere sottoscritto da impresa e organizzazioni sindacali territoriali e/o dalle federazioni di categoria firmatarie del CCNL applicato nell'unità produttiva (in caso di piano pluriaziendale proposto da micro e/o piccole imprese l'accordo deve essere sottoscritto dalle associazioni datoriali anziché dalle imprese).</p>
Caratteristiche delle azioni formative e del piano	<p>Il piano formativo è formato da 1 o più azioni formative. Ciascuna azione formativa deve coinvolgere almeno 5 e non più di 18 partecipanti. E' ammissibile la presentazione di più edizioni per la stessa azione formativa.</p> <p>I percorsi formativi dovranno essere svolti esclusivamente durante l'orario di lavoro (i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anche fuori dall'orario di lavoro).</p> <p>A ciascun allievo, all'avvenuta frequenza del 49% della durata dell'azione formativa, dovrà essere somministrato un test di verifica dell'apprendimento.</p>
Aiuti di Stato	<p>Il finanziamento del piano formativo rientra nella disciplina degli "aiuti di Stato", Regolamento (CE) n. 651/2014. L'azienda deve cofinanziare il piano per una quota che varia principalmente in funzione della dimensione dell'impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piccola impresa ⇒ 30% del costo del piano (ovvero € 6,65 in media per ciascun ora allievo); - media impresa ⇒ 40% del costo del piano (ovvero € 10,34 in media per ciascun ora allievo); - grande impresa ⇒ 50% del costo del piano (ovvero € 15,50 in media per ciascun ora allievo). <p>La quota di cofinanziamento può essere ridotta in caso partecipazione di lavoratori svantaggiati. Se l'impresa, con il solo costo lordo del lavoro non riesce a coprire la quota di cofinanziamento, può integrare con altri costi aziendali (affitto locali, personale impegnato nella gestione del piano, materiali e attrezzature...); in alternativa è necessario ridurre la quota di finanziamento.</p>
Caratteristiche dell'impresa beneficiaria	<ul style="list-style-type: none"> - Essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico e iscritta nei Registri previsti dalla normativa. - Non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. - Operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente. - Non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese. - Aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione; - Non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014. - Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria.